

1846

N. 250

Signor

Mi prego di accompagnare l'obvviso alla Esposizione delle piante di questo anno, e il Vighetto riservato ai Membri della Società Promotrice perchè sieno riconosciuti all'ingresso dell'Orto Botanico da chi presiederà all'ammissione.

V'aggiungo gli altri dodici Vighetti, di cui V. S. può disporre in conformità del § 11 dello Statuto, in ognuno de' quali vorrà iscrivere il nome e cognome della persona, a cui Le piacesse di destinarli.

Da ultimo mi fo debito di prevenirla, che nel giorno 8 alle ore 2 pomeridiane nel Teatro botanico, che resta durante la Esposizione aperto a comodo di ciascun Socio, avrà luogo l'estrazione a sorte e la distribuzione fra i medesimi, secondo il numero delle azioni, delle piante acquistate alla Esposizione, alla quale estrazione la S. V. è pregata d'intervenire.

Dalla Presidenza della Società Promotrice del Giardinaggio

Padova li 25 Maggio 1846

Il Presidente

DE VISIANI

Il Segretario

DOTT. RONCONI

SOCIETA PROMOTRICE

DEL

GIARDINAGGIO

IN PADOVA

Programma della Esposizione delle piante

nel 1846

Costituita debitamente la Società fondata in Padova per promuovere la coltura de' Giardini particolarmente nelle Provincie Venete, ed ottenuto l'assenso dell'I. R. Governo, essa, onde cogliere lo scopo propostosi, terrà nell'I. R. Orto botanico una pubblica Esposizione di piante.

La Esposizione in quest'anno avrà luogo nel Giugno p. v. ne' due giorni che immediatamente precedono l'apertura del Teatro, e saranno probabilmente i giorni 9 e 10; ma si avrà cura di variarne l'epoca in ciascun anno avvenire, perchè possano comparirvi piante e fiori sempre diversi, ed essere così promosse differenti coltivazioni.

A questa sono invitati a concorrere i proprietari e coltivatori di Giardini delle Provincie Venete.

Le spese di trasporto delle piante si per l'arrivo che pel ritorno saranno sostenute dall'Amministrazione della Società; ma per godere di siffatta franchigia chi volesse

inviar piante alla Esposizione, dovrà quaranta giorni innanzi scriverne al Presidente, indicando il nome, il numero e le dimensioni delle sue piante, e conseguirne l'assenso. Chi no 'l facesse s'intenderà voler da sè sostenere cotali spese.

Ogni rimessa di piante dovrà essere consegnata al Capo Giardiniere dell'Orto botanico non più tardi del giorno 6 di Giugno, ed accompagnata da un elenco delle medesime firmato da chi le manda. Dovrà inoltre ogni pianta portare scritto sopra un cartello il suo nome, quello del giardiniere o del proprietario, e, nel caso che sia da venderci, anche il prezzo suo più ristretto.

Terminata la Esposizione sarà cura del concorrente di ritirare le piante, e solo allora ei potrà disporre di quelle che avesse vendute nel corso della medesima.

Un giorno innanzi di questa, una Commissione di cinque Socii, oltre il Consiglio di Presidenza, procederà al giudizio delle piante e delle raccolte più meritevoli, ed all'acquisto di quelle che più stimasse vantaggiarsi sulle altre per vaghezza o per rarità.

In conseguenza di tal giudizio verranno aggiudicati i seguenti premi:

1.° Ad una pianta di recente scoperta, non ancor coltivata fra noi, e la di cui introduzione possa riuscire di qualche utilità. Il premio consisterà in una Medaglia d'oro del valore di dodici zecchini, incisa a bella posta dal celebre artista Antonio Fabris di Udine.

2.° Alla più scelta raccolta di venticinque Orchidee esotiche in individui vegeti e sani, dei quali almeno sei sieno in fiore. Il premio sarà eguale al precedente.

3.° Alla più bella raccolta di venti o più piante eso-

tiche pregiate per rarità ed insieme per prosperità di vegetazione, anche se fossero senza fiori. Il premio consisterà in una Medaglia d'oro del valore di sei zecchini.

4.° Alla più bella scelta di almeno diciotto piante fiorite e di vario genere, preferendo quelle che sono le men facili a coltivarsi. Il premio sarà eguale al precedente.

5.° Alla più eletta collezione di diciotto specie o varietà di una stessa famiglia, che si distinguano non meno per la copia dei fiori, che per la prosperità della vegetazione. Il premio sarà eguale al precedente.

6.° Alla raccolta meglio variata di almeno trenta piante fiorenti e di bella vegetazione appartenenti ai seguenti generi: *Calceolaria*, *Cineraria*, *Cheiranthus*, *Dianthus*, *Galardia*, *Petunia*, *Phlox*, *Schizanthus*, *Viola*. Il premio sarà eguale al precedente.

7.° Ad una pianta legnosa e da ornamento, in cui l'arte del giardiniere abbia ottenuto la maggior copia di fiori due mesi prima o due mesi dopo dell'ordinaria sua fioritura. Il premio sarà d'una Medaglia d'argento.

8.° Al più elegante mazzo di fiori, che si distingue o per la vaghezza e novità della forma, o per la scelta dei fiori, o per la distribuzione più armonica dei colori. Il premio sarà d'una Medaglia d'argento.

9.° Un ultimo premio di una Medaglia d'argento sarà lasciato ad arbitrio dei giudici per quella o quelle piante che fossero prodotte alla Esposizione, e che meritassero uno speciale riguardo, benchè non potessero riferirsi ad alcuna delle precedenti categorie.

Se per mancanza di oggetti degni di premio non potesse essere conferita ad alcuno l'una o l'altra delle Me-

daglie suddette, esse rimarranno in deposito a beneficio della Esposizione dell'anno appresso.

Lo scopo della Società consistendo nel promuovere la coltivazione delle piante, i premi in parità di circostanze saranno aggiudicati di preferenza ai coltivatori anziché ai proprietari delle medesime, ed i nomi dei premiati staranno appesi alla pianta od alla raccolta giudicata degna di premio durante la Esposizione, indi pubblicati nella relazione ufficiale della stessa, che compilata dal Segretario verrà stampata nella Gazzetta veneta.

Quella qualunque somma, che sopravanzasse a tutte le spese della Esposizione, del trasporto delle piante e dei premi, sarà impiegata dalla sopraddetta Commissione nell'acquisto di quel numero che si potrà maggiore di piante, scelte preferibilmente fra quelle esposte al concorso ed in vendita, le quali verranno ripartite fra i Socii mediante l'estrazione a sorte di un egual numero di nomi, che dovrà farsi pria che si chiuda la Esposizione.

Questa si terrà in due successivi giorni, in entrambi i quali sarà aperta al pubblico dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane, ed ai soli Socii ed alle persone fornite di speciale viglietto dalle 6 pomeridiane sino a notte. Nell'una o nell'altra delle due sere, secondo il tempo, il Giardino botanico sarà illuminato.

Padova addì 15 Gennaio del 1846

Il Presidente

R. DE VISIANI

Il Segretario

G. B. RONCONI